

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per lo interno Bisori.

*In sede referente*, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (622-*Urgenza*).

Prendono parte alla discussione, oltre il Presidente, il relatore Picardi ed il Sottosegretario di Stato Bisori, i senatori Gianquinto, Busoni, Nencioni, Zampieri, Lepore e Battaglia.

La Commissione riesamina anzitutto le norme che erano rimaste in sospeso nelle precedenti sedute. Sono approvati, senza emendamenti, l'articolo 4, con l'intesa che sarà collocato tra le norme transitorie, e gli articoli 38, 39 e 42. L'articolo 48 è approvato definitivamente nel testo proposto dal senatore Angelilli con un emendamento formale al primo comma. L'articolo 50 è approvato con la sostituzione, per ragioni di coordinamento legislativo, delle parole « diretta od immediata » con le altre « diretta ed immediata ». È approvato altresì il secondo comma dell'articolo 51.

Successivamente la Commissione approva i rimanenti articoli del disegno di legge e le tabelle ad esso allegate; agli articoli 97 e 99 sono apportati emendamenti proposti dai senatori Busoni ed altri. È approvato inoltre l'articolo aggiuntivo 100-*bis*, proposto dai se-

natori Busoni ed altri, con modificazioni proposte dal Sottosegretario Bisori. All'articolo 112 è apportato un emendamento proposto dal relatore Picardi. Inoltre è approvato un articolo aggiuntivo 117-*bis*, proposto dal relatore.

Infine la Commissione, a maggioranza, conferisce al relatore stesso mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

## DIFESA (4<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Amatucci.

*In sede deliberante*, la Commissione prosegue nella discussione del disegno di legge: « Norme integrative del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, sugli organici degli operai di ruolo delle Forze armate » (1004).

Il Presidente ricorda che nella seduta del 25 maggio scorso, iniziatasi la discussione del provvedimento, era stata ravvisata la opportunità di affidare ad una Sottocommissione l'esame del provvedimento, allo scopo di procedere ad uno scambio preliminare di idee e di formulare alcune proposte da sottoporre, successivamente, al giudizio della Commissione. Invita, pertanto, il senatore Angelilli, nella sua qualità di relatore, a riferire sui lavori della Sottocommissione.

Il senatore Angelilli — dopo aver accennato ai motivi prospettati, in sede di Sottocommissione, dai rappresentanti dell'opposizione, che osterebbero all'approvazione del

provvedimento nel testo presentato dal Ministero — fa presente che il disegno di legge è atteso dalla numerosa categoria degli interessati, cioè a dire dagli operai delle Forze Armate, che da anni attendono la loro sistemazione in ruolo. Di qui la necessità di procedere alla definizione di una questione che si trascina ormai da lungo tempo, con grave pregiudizio e danno di moltissimi lavoratori.

Il senatore Tolloy, pur riconoscendo che alcuni tra i dubbi precedentemente nutriti dalla opposizione sono stati eliminati in seguito alla discussione svoltasi in sede di Sottocommissione, chiede, tuttavia, un breve rinvio, allo scopo di meditare ulteriormente su alcune questioni ancora oggetto di perplessità e di raccogliere elementi idonei a pervenire ad una più approfondita valutazione del disegno di legge.

Alla proposta di rinvio avanzata dal senatore Tolloy si associano i senatori Vergani, De Luca Luca — che richiama l'attenzione della Commissione sulle discriminazioni a carattere politico che sarebbero state operate negli anni intorno al 1951 da parte dell'Amministrazione della difesa — e Scappini. Dopo che il Sottosegretario Amatucci ha risposto ad alcuni tra i quesiti emersi durante la discussione, e dopo che anch'egli ha insistito sull'opportunità di addivenire ad una sollecita definizione della questione, il Presidente, aderendo alla richiesta del senatore Tolloy, rinvia il seguito della discussione alla prossima seduta.

Si passa, quindi, alla discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo dello Stato a favore della " Fondazione Acropoli Alpina " » (850), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Grava riferisce sul provvedimento, e fa una breve cronistoria dei motivi che hanno condotto, nel 1941, all'emanazione di una legge che istituiva la « Fondazione Acropoli Alpina », allo scopo di creare una sede per la raccolta dei documenti, dei cimeli, e di ogni altra sorta di materiale illustrativo, degna della gloriosa attività esplicata dal Corpo degli alpini, a cominciare dal 1872, data della sua fondazione, ad oggi.

Il progetto del 1941 risentiva della retorica e della magniloquenza propria dell'epo-

ca; tuttavia, a suo avviso, oggi esso potrebbe essere ripreso, spogliandolo degli elementi sovrabbondanti; fa presente comunque che l'attuale sistemazione dell'Acropoli alpina è assolutamente inadeguata alle memorie ed alle gesta degli alpini.

In conclusione il senatore Grava propone: 1) che per il corrente esercizio, e solo per il corrente esercizio, si approvi pure la elevazione del contributo da lire 500.000 ad un milione; 2) che si riprenda in esame l'intera sistemazione dell'Acropoli alpina in base al primitivo progetto, riveduto e corretto, perchè l'Acropoli sia degna degli alpini italiani. Tuttavia, poichè nell'articolo 2 del disegno di legge è contenuta una indicazione relativa al capitolo n. 114 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1959-60, indicazione che, a suo giudizio, dovrebbe esser corretta nell'altra: « capitolo n. 124 », prospetta la necessità di un breve rinvio allo scopo di accertare la fondatezza, o meno, del suo rilievo.

Dopo interventi dei senatori Cadorna, De Luca Luca, Vergani, Jannuzzi, Tolloy, e dopo che il Sottosegretario Amatucci si è riservato di fare accertamenti sul rilievo prospettato dal senatore Grava, il seguito della discussione del disegno di legge viene rinviato ad altra seduta.

La Commissione, infine, ascolta una relazione del senatore Piasenti sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Vedovato: « Ammissione di ufficiali di complemento, muniti di diploma di abilitazione magistrale, ai concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente effettivo » (941), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore rileva che il provvedimento tende a valorizzare il diploma di abilitazione magistrale agli effetti del passaggio dei giovani ufficiali subalterni di complemento nella categoria effettivi.

Le ragioni per le quali la Commissione difesa della Camera dei deputati ha ritenuto di accogliere la proposta dell'onorevole Vedovato, sono sostanzialmente le seguenti: nelle attribuzioni specifiche di comandante di uomini, molti sono gli aspetti che trovano adegua-

te premesse nel corso di studi a carattere pedagogico frequentato dai giovani.

Se dovessero rimanere dei dubbi sulla totale rispondenza della preparazione tecnica — e segnatamente matematica — del giovane maestro ai suoi compiti di ufficiale in servizio permanente, occorre non dimenticare, d'altra parte, il valore insostituibile di quella forma mentale che lo pone su di un piano di vicinanza umana con il soldato: dote tanto più preziosa, ove si consideri che la caserma costituisce, per tanti aspetti e per tanta parte del nostro popolo, una scuola.

Senza discussione viene, quindi, approvato l'articolo unico del disegno di legge, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Vice Presidente SPAGNOLLI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro De Giovine.

*In sede referente*, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Modificazioni agli articoli 30, 34, 35 e 80 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, nonché della legge 21 agosto 1949, n. 630, concernente la presentazione al Parlamento di una relazione annua sulla situazione economica del Paese » (1024).

Il senatore Bosco svolge un'ampia e dettagliata relazione sul complesso problema della riforma dei bilanci richiamandosi anche alla precedente discussione svolta in Commissione. Il relatore si dichiara in particolare favorevole a quella parte del provvedimento che prevede il ritorno al sistema della coincidenza tra anno solare e anno finanziario proponendo invece di rinviare la discussione per quanto riguarda la questione del bilancio unico, questione che forma oggetto del precedente disegno di legge n. 433 d'iniziativa del senatore Bertone; mette infine in rilievo l'urgenza di decidere sulla questione per rendere possibile l'applicazione della norma nel prossimo anno.

Il senatore Paratore, favorevole al disegno di legge per la parte riguardante la coincidenza tra anno solare e anno finanziario, sottolinea la necessità di stabilire che il bilancio venga accompagnato dai documenti relativi: a) alla situazione dei residui; b) al debito complessivo dello Stato; c) alla situazione della Cassa depositi e prestiti; d) alla situazione della circolazione monetaria.

Il senatore Bertoli anch'egli favorevole al disegno di legge nei limiti proposti dal relatore Bosco, prospetta la opportunità di fissare con una norma l'obbligo di allegare la relazione sulla attività della Cassa del Mezzogiorno al bilancio del Ministero del tesoro.

Alla discussione prendono parte anche il Presidente Spagnolli, i senatori Mariotti, Mott, Parri, Fortunati, Oliva, il relatore Bosco e il Sottosegretario di Stato De Giovine. Infine la Commissione autorizza il relatore a preparare uno schema di relazione che verrà sottoposto all'esame della Commissione nelle prossime sedute, schema nel quale si tenga conto delle opinioni espresse dalla Commissione stessa durante la discussione odierna.

Sul disegno di legge d'iniziativa popolare: « Trattamento tributario delle cooperative e loro consorzi » (600) riferisce il senatore Valmarana il quale si dichiara contrario all'approvazione del provvedimento che comporterebbe — a suo avviso — eccessivi oneri per lo Stato. Dopo interventi dei senatori Ruggeri e Parri (favorevoli), del Sottosegretario di Stato Piola, del senatore Ceni, del senatore Paratore, il quale invita il relatore a compiere una indagine sulla entità dell'onere che deriverebbe allo Stato dalla approvazione del provvedimento e del Presidente Spagnolli che si dichiara favorevole alla proposta del senatore Paratore, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge.

Anche sul disegno di legge d'iniziativa popolare: « Disposizioni per il credito alle cooperative » (601) riferisce brevemente il senatore Valmarana il quale si dichiara fa-

vorevole all'approvazione del provvedimento se viene risolto il problema della copertura. Dopo un breve intervento del Presidente la Commissione decide di sospendere la discussione del disegno di legge.

### ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente Bo.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Di Rocco.

*In sede deliberante*, il senatore Baldini allustra ampiamente il disegno di legge: «Costituzione di cattedre di lingua straniera nella scuola media e nella scuola secondaria di avviamento professionale» (380) dichiarandosi favorevole alla sua approvazione. Segue una breve discussione: il senatore Barbaro prospetta l'opportunità, già posta in rilievo dal relatore, di costituire cattedre di ruolo anche nelle scuole d'arte e propone in tal senso un emendamento all'articolo 1. I senatori Granata, Donati, Macaggi e Russo si dichiarano favorevoli al disegno di legge, ma sottolineano l'esigenza di un adeguamento dei metodi didattici per lo insegnamento delle lingue straniere. Il Sottosegretario Di Rocco, riferendosi all'emendamento Barbaro, osserva che esso comporterebbe certamente un maggior onere finanziario e che, d'altra parte, l'esigenza dal senatore Barbaro prospettata sarà certamente accolta con la creazione della scuola media unica. Invita perciò detto senatore a non insistere nella sua proposta. Il Presidente fa anche egli presente la necessità di rinviare l'emendamento alla Commissione finanze e tesoro per il parere sugli aspetti finanziari.

Il senatore Barbaro e il relatore Baldini dichiarano di non insistere nell'emendamento, ma raccomandano al Governo di tener conto del problema delle lingue nelle scuole d'arte.

La Commissione discute anche brevemente una proposta del relatore Baldini tendente a sostituire alla dizione «lingua straniera» l'altra «lingua estera». Dopo interventi del Presidente e dei senatori Donini, Caristia e

Russo, il relatore dichiara di non insistere nel suo emendamento.

Si passa quindi alla lettura ed alla votazione degli articoli. Senza discussione è approvato l'articolo 1. All'articolo 2 il senatore Donati presenta un emendamento tendente ad includere, nel secondo comma, dopo le parole «della stessa scuola» le altre: «o di altra scuola della stessa sede». Dopo interventi dei senatori Russo, Bellisario, del relatore Baldini e del Sottosegretario Di Rocco, contrario all'emendamento, l'emendamento stesso, posto ai voti, non è approvato. L'articolo risulta quindi approvato senza modificazioni.

Senza discussione è approvato l'articolo 3, mentre l'articolo 4 è approvato con un emendamento suggerito dal senatore Donati con il quale si precisa che il ruolo previsto dal secondo comma sarà un ruolo unico per la scuola media e per la scuola di avviamento.

I successivi articoli dal 5 all'8 sono approvati senza modificazioni ed è infine approvato il disegno di legge nel suo complesso.

### LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per i lavori pubblici Spasari.

*In sede referente*, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961» (936).

Prende la parola il senatore De Unterrichter lueggiando alcuni particolari aspetti della relazione da lui predisposta, e informando la Commissione delle conclusioni finali cui è pervenuto.

Si apre un ampio dibattito al quale prendono parte il Presidente, i senatori Focaccia, Tartufoli, Solari, Florena, Sacchetti, Crollanza, Genco e Indelli e il Sottosegretario di Stato Spasari.

Infine la Commissione, su richiesta dei senatori Sacchetti e Crollanza, decide di rinviare alla prossima seduta il seguito dell'esame del provvedimento, al fine di poter effettuare un approfondito studio della relazione, le bozze di stampa della quale non sono ancora state ultimate.

Successivamente, *in sede deliberante*, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Modifica ed integrazione dell'articolo 3 della legge 29 luglio 1957, n. 635, relativo a disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale » (958), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce in senso favorevole il senatore Indelli.

Dopo interventi del senatore Sacchetti, il quale osserva che il provvedimento non risolve tutti i problemi relativi alle opere straordinarie in discussione, dei senatori Restagno e Crollanza, i quali auspicano che nei criteri di assegnazione dei contributi non si tenga esclusivamente conto del numero degli abitanti dei centri da beneficiare, ma anche del reddito e delle condizioni di particolare disagio degli abitanti stessi, e del senatore Gaiani il quale, insieme ai senatori Gombi e Sacchetti, richiede al rappresentante del Governo una relazione recante dati sulla distribuzione dei contributi, suddivisi per Regioni e per Provincie, prende la parola il Sottosegretario di Stato Spasari il quale replica ai vari oratori intervenuti. Quindi il provvedimento è approvato senza modificazioni.

Altresì senza modificazioni è approvato il disegno di legge: « Fissazione di un nuovo termine in sostituzione di quello previsto dall'articolo 8 della legge 31 luglio 1954, n. 626, per l'attuazione di iniziative intese ad incrementare la produttività » (960), già approvato dalla Camera dei deputati, dopo relazione favorevole del Presidente — alle conclusioni del quale sostanzialmente si associano i senatori Restagno e Indelli — con l'astensione dei senatori Sacchetti, Gaiani e Gombi.

## AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Salari.

*In sede deliberante*, la Commissione riprende la discussione del testo elaborato dalla Sottocommissione presieduta dal senatore Carelli sulla base dei provvedimenti: « Modifiche alle norme relative alla protezione della selvaggina ed all'esercizio della caccia di cui al testo unico approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 e successive modificazioni » (439), d'iniziativa dei senatori Papalia ed altri; « Modifica dell'articolo 70 del testo unico sulle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 » (442), d'iniziativa dei senatori Angelilli e Monni; e « Modifiche alle norme relative alla protezione della selvaggina ed all'esercizio della caccia di cui al testo unico approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 e successive modificazioni » (560), di iniziativa del senatore Massimo Lancellotti.

Sull'articolo 3 parlano il Presidente Menghi, il relatore Dardanelli e i senatori Carelli, Spezzano e Papalia. Su proposta di questo ultimo viene approvato, in sostituzione del testo dell'articolo, un nuovo testo che corrisponde — salvo una modifica proposta dal Sottosegretario di Stato e accettata — all'articolo 2 del disegno di legge approvato dalla Commissione il 6 marzo 1958 e decaduto per la fine della legislatura.

Ha quindi luogo un ampio dibattito sullo articolo 3-bis. Prendono la parola i senatori Spezzano, Pelizzo, Papalia, Ragno, il relatore Dardanelli e il Sottosegretario di Stato, alcuni dei quali propongono in un primo tempo degli emendamenti. Vengono però poste ai voti e approvate soltanto due modifiche di forma proposte dal senatore Monni. L'articolo viene quindi approvato nel testo modificato.

Sull'articolo 4 intervengono, oltre al Presidente Menghi, i senatori Monni, Pelizzo, Granzotto Basso, Pajetta, Carelli, Papalia,

Spezzano, Bolettieri, il relatore Dardanelli e il Sottosegretario di Stato. L'articolo è infine approvato con un emendamento soppressivo relativo all'uccellazione, del Sottosegretario di Stato, e con un emendamento aggiuntivo, relativo alla zona di ripopolamento, del senatore Pajetta.

Viene poi approvato l'articolo 5 con un emendamento aggiuntivo del senatore Pajetta, che toglie il limite massimo all'estensione delle zone di ripopolamento e di cattura nella zona delle Alpi.

Il seguito della discussione degli articoli è rinviato ad altra seduta.

### IGIENE E SANITA' (11<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Vice Presidente* ALBERTI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Angela Gotelli.

*In sede deliberante*, la Commissione prende in esame il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Troisi e Frunzio: « Aumento del contributo annuo a favore del Centro internazionale radiomedico (C.I.R.M.) » (1064), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo un breve dibattito nel quale intervengono i senatori Bonadies, Pasqualicchio ed il Sottosegretario Angela Gotelli, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Prosegue quindi la discussione e votazione degli articoli del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Santero ed altri: « Nuovo ordinamento della carriera e della posizione giuridica del personale medico degli ospedali » (655).

I senatori Samek Lodovici e Franzini presentano due diverse proposte di un articolo aggiuntivo 9-bis riguardanti la posizione e la permanenza dei primari negli ospedali. La discussione di tali emendamenti è però accantonata dalla Commissione su proposta del senatore Tibaldi.

Viene successivamente discusso ed approvato senza modificazioni l'articolo 10 del disegno di legge.

Il seguito della discussione del provvedimento è rinviato alla prossima seduta della Commissione di mercoledì 6 luglio.

### GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente* JANNUZZI.

Il Presidente comunica di aver preparato, secondo il mandato ricevuto dalla Giunta, una ampia esposizione sulla relazione del Presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno. Poichè la materia si presenta assai complessa e investe direttamente la competenza della Giunta, propone di fissare un programma di lavori che consenta di approfondire i singoli aspetti della relazione. A suo avviso la discussione dovrebbe incentrarsi sui seguenti argomenti: agricoltura, industria, acquedotti e fognature, viabilità, turismo, pesca ed artigianato, istruzione professionale, attività terziarie ed, infine, attività sociali; ad ognuno di questi argomenti la Giunta dovrebbe, a suo giudizio, dedicare un'apposita seduta.

Il senatore Bertoli fa presente l'opportunità di discutere in Aula tali problemi e chiede se la Giunta non potrebbe essere investita del compito, come avviene per i bilanci, di presentare una relazione all'Assemblea.

Il senatore Crollanza ritiene invece che la discussione sulla relazione del Comitato dei ministri debba essere legata all'esame dello stato di previsione del Ministero del bilancio; gli replica brevemente il Presidente osservando che la legge non prevede esplicitamente, come in altri casi, tale collegamento e che sarebbe perciò opportuno definire il problema con un apposito provvedimento di legge che stabilisca, appunto, che la relazione del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno deve essere presentata e discussa insieme allo stato di previsione del Ministero del bilancio.

Il senatore Bellisario accenna alla possibilità che, per quest'anno, la discussione in Aula sulla relazione del Comitato dei ministri sia provocata dalla presentazione di una mozione da parte dei membri della Giunta; mentre il senatore Militeri concorda con la proposta iniziale del Presidente di discutere i singoli problemi in sede di esame dei vari bilanci.

Infine il Presidente, riassumendo la discussione sin qui svolta, conferma l'opportunità d'intervenire sui singoli aspetti da lui indicati in sede di discussione dei singoli bilanci con la riserva di presentare eventualmente in autunno, a nome della Giunta, una mozione per un'organica discussione in Aula dei problemi del Mezzogiorno.

Successivamente la senatrice Giuseppina Palumbo, in riferimento alla progettata visita della Giunta in Slovacchia, prospetta la possibilità che il viaggio abbia luogo prima della chiusura dei lavori del Senato, dopo la discussione del bilancio dei lavori pubblici; altrimenti occorrerebbe rinviare all'autunno, data che non sembra indicata per le imponenti elezioni amministrative e per l'inizio della cattiva stagione.

Il senatore Militerni accenna alla eventualità di un rinvio al 1961, mentre il Presidente suggerisce, come data per la visita, la fine di luglio, al termine cioè dell'attuale sessione dei lavori del Senato.

La senatrice Giuseppina Palumbo aderendo alla proposta del Presidente, si riserva di informarsi circa le possibilità di effettuare la visita tra il 24 ed il 31 luglio.

### COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE CONCERNENTI PROVVEDIMENTI SPECIALI PER LA CAPITALE

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente CINGOLANI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Bisori e per le finanze Piola.

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Moro ed altri: « Provvedimenti speciali per la Capitale » (154) e d'iniziativa dei senatori Donini ed altri: « Provvedimenti speciali per la città di Roma » (263).

Prendono parte alla discussione, oltre al Presidente ed ai Sottosegretari di Stato Bisori e Piola, i senatori Moro, Minio, Donini, Battaglia, Bonadies, Molè, Mammucari e Schiavone.

La Commissione approva senza modificazioni, nel testo proposto dai senatori Moro ed altri, gli articoli 57 (disciplina delle assunzioni di personale presso il Comune di Roma), 58 (poteri devoluti al Ministro dell'interno) e 60 (richiamo alle leggi ed ai regolamenti generali). Risulta invece soppresso, a seguito delle deliberazioni adottate nelle precedenti sedute, l'articolo 59.

Si passa successivamente all'esame dello articolo 55, riguardante il trasferimento al comune di Roma dei beni patrimoniali dello Stato. Dopo che il Sottosegretario Piola, a nome del Governo, si è dichiarato contrario al principio di depauperare il demanio dello Stato per risanare il bilancio del comune di Roma, la Commissione approva l'articolo in questione — con un comma aggiuntivo proposto dal senatore Battaglia — riservandosi di precisare successivamente l'elenco dei beni patrimoniali ai quali l'articolo fa riferimento.

Senza modificazioni è poi approvato l'articolo 56 riguardante la concessione di mutui.

Sull'articolo 56-bis, per il completamento edilizio dell'Università di Roma, la Commissione si riserva di adottare una decisione definitiva dopo aver preso conoscenza dei progetti del Ministero della pubblica istruzione in ordine all'ampliamento dell'Università stessa con l'istituzione di nuove facoltà, secondo le norme contenute nel primo comma dell'articolo 21 del disegno di legge n. 263 proposto dai senatori Donini ed altri.

Indi la Commissione, preso atto delle riserve formulate dal Sottosegretario Piola a nome del Governo, approva il capo III-bis, proposto dai relatori, concernente i provvedimenti per la zona industriale. Si delibera di concedere le facilitazioni fiscali previste nel suddetto capo a decorrere dall'entrata in vigore della legge.

Infine il senatore Schiavone richiama la attenzione della Commissione su di una correzione formale che è necessario apportare all'articolo 14, già approvato in una precedente seduta. La proposta del senatore Schiavone è accettata dalla Commissione.

**CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

5<sup>a</sup> Commissione permanente  
(Finanze e tesoro)

Giovedì 23 giugno 1960, ore 9,30

*In sede deliberante*

**I. Discussione dei disegni di legge:**

1. Modificazioni alla legge 24 dicembre 1908, n. 783, al decreto-legge luogotenenziale 26 gennaio 1919, n. 123, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, alla legge 2 ottobre 1940, n. 1406, nonché alla legge 10 dicembre 1953, n. 936, riguardanti la unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni patrimoniali dello Stato (945) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. TRABUCCHI. — Interpretazione autentica della legge 20 ottobre 1954, n. 1044, richiamata dalla legge 27 maggio 1959, n. 355, in materia di accertamento di valore nei trasferimenti dei fondi rustici, integrazioni ed aggiunte (1030).

3. Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (920).

4. MILILLO ed altri. — Ripristino di agevolazioni tributarie a favore delle piccole imprese nazionali di pesca e di piscicoltura e di cooperative di pescatori (428).

5. RODA ed altri. — Modifiche all'articolo 5 della legge 23 maggio 1956, n. 515, recante norme per i concorsi ad agenti di cambio (839).

6. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 1959, n. 1059, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese

impreviste dell'esercizio finanziario 1959-1960 (915).

7. Abolizione delle contribuzioni delle Province, dei Comuni, delle Camere di commercio, industria e agricoltura e di altri enti assegnate agli Ispettorati provinciali della agricoltura (951).

8. Vendita a trattativa privata, a favore del comune di Sanza, di vari terreni demaniali, siti nel territorio dello stesso Comune, complessivamente estesi ettari 457,04,48 e provenienti dalla ex Ricettizia di Santa Maria Assunta per il prezzo di lire 31.500.000 (963) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Vendita a trattativa privata in favore del comune di Bergamo del complesso patrimoniale disponibile denominato « Ex caserma Camozzi o del Paradiso » sito in via San Tomaso 57 di detta città (988) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Vendita a trattativa privata al comune di Cesenatico (Forlì) di tre lotti di arenili di circa metri quadrati 61,708 di pertinenza del patrimonio dello Stato, siti sul litorale di quella località (1020).

11. SPEZZANO. — Esonero dall'aggio esattoriale sui sovracanonici dovuti ai Comuni ai sensi della legge 27 dicembre 1953, numero 959 (1032).

12. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1960, n. 238, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-60 (1041).

13. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1960, n. 144, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-1960 (1042).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme integrative dell'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato e revisione dei relativi ruoli organici (905).

2. Quote di partecipazione dell'Italia al Fondo monetario internazionale ed alla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (944) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. AMIGONI ed altri. — Agevolazioni tributarie per gli Istituti autonomi per le case popolari (841).

4. Deputato BOZZI. — Modifica del terzo comma dell'articolo 33 della legge 25 giugno 1949, n. 409 (679) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. MERLIN. — Autorizzazione di vendita a trattativa privata al comune di Venezia di immobile di proprietà del demanio dello Stato — Amministrazione dei monopoli — sito in Venezia (857).

9<sup>a</sup> Commissione permanente  
(Industria, commercio interno ed estero,  
turismo)

*Giovedì 23 giugno 1960, ore 10*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Ricerca e applicazione dell'energia nucleare (468).

II. Esame del disegno di legge:

Impiego pacifico dell'energia nucleare (940).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (920).

2. Riduzione delle aliquote di imposta di fabbricazione sullo zucchero (1057).

**Commissione speciale per l'esame  
del disegno di legge concernente norme  
per la costruzione di abitazioni  
per i lavoratori agricoli**

*Giovedì 23 giugno 1960, ore 18*

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

Deputati ZANIBELLI ed altri e FOGLIAZZA ed altri. — Norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (1070) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).